

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4256 del 22/08/2018
Oggetto	Ditta MARAZZI GROUP S.r.l., Via Ferrari Carazzoli, n. 120, Fiorano Modenese (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4436 del 21/08/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventidue AGOSTO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **MARAZZI GROUP S.R.L.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA FERRARI CARAZZOLI, n. 120 IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO).

(RIF. INT. n. 00611410374 / 33)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;

richiamata la **Determinazione n. 79 del 30/05/2014** di aggiornamento a seguito di modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Marazzi Group S.r.l., avente sede legale in Via Regina Pacis, n. 39 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita in Via Ferrari Carazzoli n. 120 in comune di Fiorano Modenese;

richiamate la **Determinazione n. 112 del 23/07/2015**, la **Determinazione n. 720 del 21/03/2016**, la **Determinazione n. 4932 del 07/12/2016**, la **Determinazione n. 620 del 05/02/2018** e la **Determinazione n. 1617 del 04/04/2018** di modifica non sostanziale dell’AIA sopra citata;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 06/07/2018 mediante il Portale AIA della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 13636 del 06/07/2018, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti in:

- I. sostituzione del filtro a servizio dell'emissione in atmosfera F2** con un nuovo impianto avente caratteristiche e geometria più idonea a ricevere le emissioni provenienti dai n. 3 forni dell'area Pavimento rispetto a quello attuale, progettato per essere a servizio di n. 4 forni; l'intervento si rende opportuno a seguito dello smantellamento del forno n° 4, come da Determinazione n. 620/2018 di modifica dell'AIA. La sostituzione del filtro **non modifica la portata massima** già autorizzata, **né la concentrazione degli inquinanti** emessi;
- II. installazione di uno scambiatore di calore** a servizio dell'impianto di abbattimento relativo al punto di emissione in atmosfera **F2**; lo scambiatore avrà un camino censito col numero **E83**, caratterizzato da una portata massima di **45.000 Nm³/h** e un'altezza da terra di **8 m** e dotato di silenziatore. La presenza dello scambiatore consentirà di ridurre il deterioramento dei tessuti filtranti delle maniche dovuto al calore dei fumi che entrano nel filtro;
- III. sostituzione dell'impianto di cogenerazione**, ormai obsoleto, con un **nuovo impianto** con caratteristiche analoghe:
 - la taglia della turbina resta pressoché invariata (potenza elettrica nominale di 5.870 kW e potenza termica di 18.424 kW);
 - i fumi di combustione continueranno ad essere convogliati all'atomizzatore ATM140 per il recupero dell'energia termica, e quindi all'emissione in atmosfera E22, senza variazioni dei parametri di funzionamento autorizzati.Dal momento che si tratta di un impianto moderno caratterizzato da elevato rendimento, sicuramente superiore a quello della macchina esistente, il gestore si attende un consolidamento degli indici di consumo energetico del sito;
- IV. spostamento dell'impianto di abbattimento** a servizio del punto di emissione in atmosfera **E19** in una posizione molto prossima a quella attuale, per far spazio ad una nuova cabina elettrica. Restano invariate le prese di aspirazione e le caratteristiche tecniche del filtro;

dato atto che il 06/07/2018 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione";

dato atto che gli interventi in progetto non modificano in alcun modo la capacità produttiva massima dell'installazione, il ciclo produttivo applicato, il consumo di materie prime, i consumi e gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

valutata positivamente l'intenzione di sostituire il filtro a tessuto a servizio dell'emissione in atmosfera **F2**, dal momento che, in base a quanto dichiarato dal gestore, il nuovo impianto risulterà più idoneo al trattamento degli effluenti gassosi derivanti dai tre forni di cottura dell'area Pavimento. Si prende atto del fatto che la sostituzione del filtro non modificherà i parametri di funzionamento già autorizzati per l'emissione F2, ma si ritiene comunque necessario prescrivere l'esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** per la verifica del funzionamento del nuovo impianto;

preso atto dell'intenzione dell'Azienda di installare uno scambiatore di calore a servizio del filtro associato all'emissione in atmosfera F2, a protezione del filtro stesso. A tale proposito, si ritiene opportuno inserire il relativo camino **E83** nel Quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate, pur senza la necessità di prevedere limiti di concentrazione massima di inquinanti ed autocontrolli periodici, in considerazione del fatto che l'emissione in questione espellerà aria calda; si ritiene invece opportuno prescrivere l'esecuzione di un'**analisi di messa a regime** per la verifica della portata;

preso atto della necessità di sostituire la turbina di cogenerazione, ormai obsoleta, e del fatto che la nuova turbina avrà caratteristiche del tutto analoghe a quella esistente, ma una maggiore efficienza, per cui ci si può attendere un miglioramento dell'efficienza energetica complessiva dello stabilimento. Per quanto riguarda la gestione dei fumi di combustione:

- si valuta positivamente il fatto che continueranno ad essere recuperati nella fase di atomizzazione, con invio all'atomizzatore ATM140 già ora collegato al cogeneratore;
- si prende atto del fatto che non cambiano i parametri di funzionamento del punto di emissione in atmosfera **E22** relativo all'atomizzatore ATM140 ma, in considerazione della completa sostituzione del cogeneratore, si ritiene opportuno prescrivere l'esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** per E22 al momento dell'attivazione della nuova turbina (con campionamento in condizioni di funzionamento della turbina stessa e di invio dei relativi fumi al cogeneratore);
- in mancanza di diverse indicazioni da parte dell'Azienda, si assume che anche la portata massima dell'emissione in atmosfera **E22/A** di by-pass della turbina di cogenerazione resterà invariata; tuttavia, alla luce delle modifiche apportate dal D.Lgs. 183 del 15/11/2017 alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, in considerazione del fatto che E22/A sarà a servizio di un impianto "nuovo", risulta necessario **aggiornare i limiti di concentrazione massima di inquinanti** alle previsioni del punto 4 della Parte III dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 (**50 mg/Nm³** per "ossidi di azoto", **100 mg/Nm³** per "monossido di carbonio" e **15 mg/Nm³** per "ossidi di zolfo", con un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del **15%**). Dal momento che E22/A è un'emissione attiva solo in casi di emergenza, tuttavia, non si ritiene necessario prevedere l'esecuzione di analisi di messa a regime;

preso atto della necessità di spostare il filtro a servizio dell'emissione in atmosfera **E19**, senza alcuna variazione per quanto riguarda il funzionamento dello stesso, e ritenendo opportuno prescrivere **nuove analisi di messa a regime** su E19 al momento della riattivazione del filtro nella nuova posizione;

ritenendo che gli interventi in progetto non comporteranno un peggioramento effettivo dell'impatto acustico aziendale, in considerazione del fatto che:

- la sostituzione del filtro a servizio di F2 non modificherà il funzionamento dell'emissione stessa;
- la turbina di cogenerazione sarà sostituita con un impianto analogo e non cambieranno le modalità di funzionamento dei punti di emissione in atmosfera E22 ed E22/A ad essa collegati;
- il filtro a servizio dell'emissione in atmosfera E19 sarà posizionato in un'area molto prossima a quella attuale e non cambieranno le modalità di funzionamento dell'emissione stessa;
- l'unica nuova sorgente sonora corrisponderà all'emissione in atmosfera E83 associata al nuovo scambiatore di calore collegato al filtro di F2, ma non ci si attende che tale sorgente porti un

contributo aggiuntivo rilevante, in considerazione del contesto territoriale di insediamento e dell'impatto acustico aziendale complessivo già in essere.

Tutto ciò premesso e visti gli esiti dell'ultima valutazione di impatto acustico (marzo 2016), al momento non si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione di rilievi di collaudo acustico;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 79 del 30/05/2014** e **successive modifiche** a Marazzi Group S.r.l., avente sede legale in Via Regina Pacis, n. 39 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita in Via Ferrari Carazzoli n. 120 in comune di Fiorano Modenese, come di seguito indicato:

a) alla sezione C1.2 "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" dell'Allegato I, il paragrafo relativo all'impianto di cogenerazione è **sostituito dal seguente**:

- un impianto di cogenerazione, costituito da un gruppo turbina-generatore in grado di produrre 5.116 kWe e di rendere disponibili gas di scarico da utilizzare come aria di essiccazione all'interno dell'atomizzatore ATM140, a cui sono convogliati mediante condotti in acciaio inox rivestiti all'interno con fibra ceramica. In considerazione dell'obsolescenza dell'impianto esistente, come comunicato a luglio 2018, il gestore procederà alla *sostituzione della turbina di cogenerazione con una nuova turbina avente caratteristiche analoghe (potenza elettrica nominale di 5.870 kW e potenza termica di 18.424 kW), i cui fumi di combustione continueranno ad essere recuperati nell'atomizzatore ATM140*;

b) il punto 1 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – preparazione impasto atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E3 – silos e movimentazione atomizzato + scelta area Pezzi Speciali	PUNTO DI EMISSIONE E4 – area di carico impasto atomizzato
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	78.000	70.000	30.000
Altezza minima (m)	---	9	15	10
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	18,03	18,03	18,03
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E5 – aspirazione smalteria area Pavimento (n.8 linee) e laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E7 – pulizia piastrelle ingresso forni	PUNTO DI EMISSIONE E8 – stoccaggio impasto, alimentazione presse (n.2 presse) e colorazione a secco (n.2 coloratori)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	100.000	28.000	85.000
Altezza minima (m)	---	14	9	15
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	4,8	18,03	18,03
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	---	5 *	5 *
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E9 – alimentazione presse (n.4 presse) e colorazione a secco (n.4 coloratori)	PUNTO DI EMISSIONE E12 – squadratura a secco (1 linea) + spazzolatura piastrelle linee di scelta	PUNTO DI EMISSIONE E13 – pulizia rulli
Messa a regime	---	a regime	a regime	<i>sospesa</i> **
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	70.000	45.000	1.000
Altezza minima (m)	---	15	12	5,5
Durata (h/g)	---	24	24	19
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	18,03	18,03	18,03
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** il funzionamento dell'emissione **E13 è temporaneamente sospeso** e il relativo impianto di abbattimento è riposto in magazzino. Fino a che tale emissione rimane "sospesa", il gestore è **esentato dall'esecuzione di autocontrolli periodici**; nel caso in cui il gestore intendesse riattivare l'emissione, dovrà applicare le procedure previste ai successivi punti **D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5**, effettuando le **analisi di messa a regime** su **tre** prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime dell'impianto (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda).

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E14 – pulizia pneumatica area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E15 – preparazione smalti	PUNTO DI EMISSIONE E16 – spazzolatura e lucidatura piastrelle linea lappatura	PUNTO DI EMISSIONE E19 – pulizia scelta (n.8 linee) + ingresso squadratura (n.6 linee)
Messa a regime	---	a regime	a regime	*	***
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	3.600	10.000	16.000	10.000
Altezza minima (m)	---	5,5	12	9	8,6
Durata (h/g)	---	24	15	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	18,03	10	18,03	18,03
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **	5 **	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

*** in relazione allo spostamento del filtro a tessuto, si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E20 – ATM 35	PUNTO DI EMISSIONE E21 – ATM 65	PUNTO DI EMISSIONE E22 – ATM 140 + cogenerazione	PUNTO DI EMISSIONE E22/A – by-pass turbogas
Messa a regime	---	a regime	a regime	***	****
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	40.000	50.000	100.000	56.800
Altezza minima (m)	---	15	21	28	20
Durata (h/g)	---	24	24	24	emergenza
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	16	16	16	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	5 *	5 *	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350	350	80	50 ****
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 **	35 **	35	15 ** *****
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	---	60	100 ****
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	<i>trimestrale (portata, polveri) annuale (NO_x)</i>	<i>trimestrale (portata, polveri) annuale (NO_x)</i>	<i>trimestrale (portata, polveri, NO_x, SO_x, CO)</i>	---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

*** in relazione alla sostituzione dell'impianto di cogenerazione, si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

**** in relazione alla sostituzione dell'impianto di cogenerazione, si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** e **D2.4.5**.

***** valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del **15%**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E24 – pulizia pneumatica reparto atomizzatori	PUNTO DI EMISSIONE E25 – pulizia pneumatica e rettifica rulli area Pezzi Speciali	PUNTO DI EMISSIONE E26 – presse (n. 6 presse) e stoccaggio atomizzato area Pezzi Speciali
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	1.550	1.350	50.000
Altezza minima (m)	---	9	15	15
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	18,03	18,03	18,03
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E27 – smalteria area Pezzi Speciali (n.7 linee *) e deposito smalti	PUNTO DI EMISSIONE E30 – saldatura officina	PUNTO DI EMISSIONE E31 – essiccatoio n°2 area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E32 – essiccatoio n°3 area Pavimento
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	75.000	8.000	7.000	7.000
Altezza minima (m)	---	15	5	12	13
Durata (h/g)	---	24	2	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	4,8	10	---	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	5	---	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	10	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	---	---	---

* di cui al massimo n. 3 funzionanti contemporaneamente.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E33 – essiccatoio n°4 area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E34 – prima emissione essiccatoio n°5 area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E35 – primo raffreddamento forno n°1 area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E36 – primo raffreddamento forno n°2 area Pavimento
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	7.000	7.500	26.000 *	26.000 *
Altezza minima (m)	---	15	10	13,5	13,5
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* in via ordinaria, l'aria di raffreddamento convogliata all'emissione in questione sarà deviata agli essiccatoi dell'area Pavimento, collegati ai punti di emissione in atmosfera E31, E32, E34, E45, E46, E80 ed E81, per consentire il recupero di calore.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E37 – primo raffreddamento forno n°3 area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E39 – essiccatoio n°1 area Pezzi Speciali	PUNTO DI EMISSIONE E40 – essiccatoio n°2 area Pezzi Speciali
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	18.000 * **	4.000	2.000
Altezza minima (m)	---	13,5	13	11,5
Durata (h/g)	---	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

* in via ordinaria, l'aria di raffreddamento convogliata all'emissione in questione sarà deviata agli essiccatoi dell'area Pavimento, collegati ai punti di emissione in atmosfera E31, E32, E34, E45, E46, E80 ed E81, per consentire il recupero di calore.

** durante i mesi invernali, l'aria di raffreddamento normalmente convogliata all'emissione in questione può essere deviata allo scambiatore di calore collegato ad E82, per consentire il recupero di calore per il riscaldamento del reparto Scelta

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E41 – essiccatoio n°3 area Pezzi Speciali	PUNTO DI EMISSIONE E42 – raffreddamento forno bicanale area Pezzi Speciali	PUNTO DI EMISSIONE E43 – raffreddamento forno monocanale area Pezzi Speciali	PUNTO DI EMISSIONE E44 – forno termoretrazione area Pavimento
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	2.000	28.000 *	20.000 *	1.000
Altezza minima (m)	---	11,5	13	13	12
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* quando sono attivi gli atomizzatori dell'area Pezzi Speciali l'aria di raffreddamento normalmente espulsa mediante questo punto di emissione viene convogliata in parte o totalmente all'alimentazione degli atomizzatori, pertanto la portata di questo punto di emissione può ridursi fino ad azzerarsi. Inoltre, durante i mesi invernali una parte dell'aria di raffreddamento può essere deviata agli scambiatori di calore collegati alle emissioni E78 ed E79 per il recupero di calore per il riscaldamento del reparto Scelta.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E45 – essiccatoio n°1 area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E46 – prima emissione essiccatoio n°6 area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E47 – forno termoretrazione Pezzi Speciali	PUNTO DI EMISSIONE E60 – by-pass emergenza forno n°1 area Pavimento
Messa a regime	---	a regime	a regime	*	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	7.500	7.500	1.000	25.000
Altezza minima (m)	---	10	13,5	13	12
Durata (h/g)	---	24	24	24	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E61 – by-pass emergenza forno n°2 area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E62 – by-pass emergenza forno n°3 area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E64 – by-pass emergenza forno bicanale area Pezzi Speciali (canale alto)	PUNTO DI EMISSIONE E65 – by-pass emergenza forno bicanale area Pezzi Speciali (canale basso)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	25.000	20.000	11.000	11.000
Altezza minima (m)	---	12	12	13	13
Durata (h/g)	---	emergenza	emergenza	emergenza	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E66 – by-pass emergenza forno monocanale area Pezzi Speciali	PUNTO DI EMISSIONE E67 – forno di termoretrazione area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E68 – scambiatore di calore filtro fumi F5 area Pezzi Speciali	PUNTO DI EMISSIONE E69 – secondo raffreddamento forno n°1 area Pavimento
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	13.000	1.000	18.000	37.000
Altezza minima (m)	---	13	13,5	9	13,5
Durata (h/g)	---	emergenza	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E70 – raffreddamento indiretto forno n°1 area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E71 – secondo raffreddamento forno n°2 area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E72 – raffreddamento indiretto forno n°2 area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E73 – secondo raffreddamento forno n°3 area Pavimento
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	14.000 *	37.000 *	14.000 *	35.000 **
Altezza minima (m)	---	13,5	13,5	13,5	13,5
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* durante i mesi invernali, l'aria di raffreddamento normalmente convogliata all'emissione in questione sarà deviata allo scambiatore di calore collegato ad E77, per consentire il recupero di calore per il riscaldamento del reparto Scelta.

** durante i mesi invernali, l'aria di raffreddamento normalmente convogliata all'emissione in questione sarà deviata allo scambiatore di calore collegato ad E82, per consentire il recupero di calore per il riscaldamento del reparto Scelta.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E74 – raffreddamento indiretto forno n°3 area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E77 - scambiatore di calore raffreddamenti forni area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E78 – primo scambiatore di calore raffreddamento forni Pezzi Speciali	PUNTO DI EMISSIONE E79 – secondo scambiatore di calore raffreddamento forni Pezzi Speciali
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	11.000 *	65.000	15.000	15.000
Altezza minima (m)	---	13,5	12	11	11
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* durante i mesi invernali, l'aria di raffreddamento normalmente convogliata all'emissione in questione sarà deviata allo scambiatore di calore collegato ad E82, per consentire il recupero di calore per il riscaldamento del reparto Scelta.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E80 – seconda emissione essiccatoio n° 5 area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E81 – seconda emissione essiccatoio n° 6 area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E82 – scambiatore di calore raffreddamenti forni area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE E83 – scambiatore di calore forni area Pavimento
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	* -
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	7.500	7.500	64.000	45.000
Altezza minima (m)	---	5	5	12	8
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE F2 – n.3 forni area Pavimento	PUNTO DI EMISSIONE F5 – forno monocanale area Pezzi Speciali	PUNTO DI EMISSIONE F6 – forno bicanale area Pezzi Speciali
Messa a regime	---	* -	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	70.000	13.000	22.000
Altezza minima (m)	---	20	20	20
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	3,3	3,3	3,3
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	0,3	0,33	0,33
Fluoro (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ; ISO 15713:2006	3,3	3,3	3,3
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	50	50	50
Aldeidi (mg/Nm ³)	EPA 430 ; EPA-TO11 A EPA Method 323 ; EPA SW-846 Test Method 0011 NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	20	20	20
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	200	200
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	500 **	500 **	500 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>trimestrale (polveri, F) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO_x)</i>	<i>trimestrale (polveri, F) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO_x)</i>	<i>trimestrale (polveri, F) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO_x)</i>

* in relazione alla sostituzione del filtro a tessuto, si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

RIEPILOGO DELLE QUOTE PATRIMONIO ACCANTONATE

INQUINANTE	NUMERO QUOTE	DATA FORMAZIONE	MODALITÀ FORMAZIONE	SCADENZA
Materiale particolare	0	---	---	---
Materiale particolare (cottura)	0,37128	---	Trasformazione volontaria di quote in uso in quote patrimonio (art. 5, lettera a)	illimitata
	0,792	18/12/2017	Accantonamento a seguito di smantellamento impianti (art. 5, lettera d)	17/12/2019
Fluoro	0,37128	---	Trasformazione volontaria di quote in uso in quote patrimonio (art. 5, lettera a)	illimitata
	0,792	18/12/2017	Accantonamento a seguito di smantellamento impianti (art. 5, lettera d)	17/12/2019
Piombo	0,07426	---	Trasformazione volontaria di quote in uso in quote patrimonio (art. 5, lettera a)	illimitata
	0,072	18/12/2017	Accantonamento a seguito di smantellamento impianti (art. 5, lettera d)	17/12/2019

c) il punto 4 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Fiorano Modenese **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, **i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:

- relativamente all’emissione **E16** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime dei nuovi impianti (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall’Azienda);
- relativamente all’emissione **E47** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime dei nuovi impianti;
- relativamente all’emissione **E19** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime del filtro nella nuova posizione;
- relativamente all’emissione **E22** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime della nuova turbina di cogenerazione, con campionamento in condizioni di funzionamento della turbina e di invio dei relativi fumi all’atomizzatore ATM140 (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dall’Azienda);
- relativamente all’emissione **E83** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime dello scambiatore di calore;
- relativamente all’emissione **F2** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime del nuovo filtro (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall’Azienda).

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 79 del 30/05/2014 e successive modifiche**;

- di fare salvo il disposto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 79 del 30/05/2014 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;

- di inviare copia del presente atto alla Ditta Marazzi Group S.r.l. e al Comune di Fiorano Modenese tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TITOLARE DI P.O. DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.